

COMUNICATO STAMPA

UNBOXING THE FUTURE

Le sfide del territorio cremonese

Il 17 settembre a Cremona un confronto su scuola, lavoro e futuro

Mercoledì 17 settembre 2025, nella sede dell'Associazione Industriali di Cremona (Piazza Cadorna, 6), si è tenuto l'evento **"UNBOXING THE FUTURE. Le sfide del territorio cremonese"**, appuntamento dedicato a giovani, istituzioni, scuole e imprese, promosso nell'ambito del progetto *"Giovani ON. Un'esperienza per crescere"* dal Servizio Informagiovani del Comune di Cremona in collaborazione il Gruppo Giovani Industriali Cremona e gli altri partner progettuali.

"Giovani ON. Un'esperienza per crescere" è stato finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando *"La Lombardia è dei Giovani 2024"* in collaborazione con ANCI Lombardia ed è stato rivolto ai giovani tra i 15 e i 34 anni.

Ad introdurre l'incontro **Davide Nicoletti**, Presidente del Gruppo Giovani Industriali di Cremona e **Andrea Virgilio**, Sindaco di Cremona.

Durante l'incontro sono stati presentati i risultati dei percorsi di ricerca e azione che hanno visto il coinvolgimento, insieme all'Informagiovani del Comune di Cremona e al partenariato di progetto, di università, enti locali e terzo settore.

Maria Sara Rota dell'Informagiovani, ha illustrato gli esiti delle attività realizzate grazie al progetto *"Giovani ON. Un'esperienza per crescere"*, gli impatti e le prospettive. A seguire, si sono svolte le premiazioni dei giovani che hanno preso parte attivamente al progetto: Consulta Interuniversitaria di Cremona, redazione de *L'Ora Buca*, ragazzi impegnati nella realizzazione del podcast *Universicast* e dell'Antenna InformaLgiovani di Grontardo.

Un approfondimento è stato dedicato ai risultati della ricerca *"La transizione scuola-lavoro nell'epoca dell'incertezza: la sfida della Generazione Z cremonese"*, proposta dal Gruppo Giovani Industriali di Cremona in collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Cremona e realizzata dall'équipe dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo.

In collaborazione con



Ente capofila



Partner



Con il contributo di



La presentazione è stata affidata a **Adriano Ellena** (Istituto G. Toniolo) e **Michele Paleologo** (EngageMinds Hub Research Center – Università Cattolica del Sacro Cuore).

**** si veda report allegato (APPROFONDIMENTO)**

La seconda parte dell'incontro ha lasciato spazio al dialogo e al confronto diretto. Attraverso due tavole rotonde, giovani, istituzioni, imprese e realtà sociali hanno potuto discutere insieme delle sfide che attendono il territorio e delle prospettive delle nuove generazioni. I ragazzi e le ragazze presenti hanno avuto l'occasione di portare la loro voce accanto a quella di accademici, professionisti e imprenditori, contribuendo a un dibattito vivace e ricco di spunti.

La prima tavola rotonda, dal titolo **“Giovani e Territorio: costruire reti per il futuro”**, ha visto un confronto tra istituzioni, imprese e realtà sociali per affrontare insieme le sfide delle giovani generazioni al quale hanno preso parte **Roberta Bittanti** (Gruppo Giovani Industriali Cremona), **Davide Longhi** (Presidente del Consorzio Sol.Co. Cremona), **Guendalina Graffigna** (Professore Ordinario di Psicologia dei Consumi e della Salute – Università Cattolica del Sacro Cuore) e **Maria Carmen Russo** (Responsabile del Servizio Informagiovani del Comune di Cremona e Direttore del Sistema Coordinato Servizi Informagiovani – ANCI Lombardia).

La seconda tavola rotonda, intitolata **“Studiare, restare, partecipare: Visioni Giovani per una Cremona competitiva. Le sfide della formazione e dell'attrattività territoriale viste dai giovani”**, ha dato spazio alle testimonianze dirette dei ragazzi. **Stefano Ubbiali** (Gruppo Giovani Industriali Cremona e CEO di Ubicos Srl), **Chiara Valenti** (studentessa di Economia Aziendale presso l'Università Cattolica – Campus di Cremona), **Marco Carabelli** (studente di Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Cremona) e **Anna Oradini** (diplomata al Liceo Manin di Cremona) hanno condiviso esperienze e idee sulle opportunità formative e lavorative locali.

In collaborazione con



Ente capofila



Partner



Con il contributo di



DICHIARAZIONI

Dichiara il Sindaco di Cremona **Andrea Virgilio**: *“Il progetto Giovani ON. Un’esperienza per crescere nasce con un intento ambizioso, mettere al centro le scelte dei giovani e costruire, attorno a quelle scelte, un’alleanza stabile tra istituzioni, scuola e mondo produttivo, ovvero una politica che duri nel tempo. È un investimento strategico sul capitale umano e sulla competitività del nostro territorio.*

Il progetto nasce dall’ascolto dei ragazzi e dalla co-progettazione con loro: vogliamo che esplorino le opportunità formative e professionali in modo concreto, informato e personalizzato. A loro diciamo con chiarezza: la scelta è vostra, noi vi offriamo strumenti, contesti e relazioni per orientarla al meglio. Allo stesso tempo, portiamo l’informazione dove è più accessibile; promuoviamo un confronto pubblico anche negli spazi digitali; diamo visibilità al lavoro delle Consulte; curiamo una comunicazione chiara e riconoscibile.

E teniamo tutto dentro una cabina di regia che garantisca continuità, coordinamento e trasparenza: poche priorità, risultati verificabili, correzioni rapide quando servono.

Come Comune garantiamo coordinamento, semplificazione e trasparenza.

È una visione di lungo periodo, fondata sulla collaborazione e sull’impegno condiviso per il futuro dei nostri giovani.”

Maria Carmen Russo, Responsabile del Servizio Informagiovani del Comune di Cremona, ha dichiarato: *“Con il progetto Giovani ON abbiamo scelto di dare voce alle nuove generazioni, creando occasioni di incontro e dialogo tra giovani, istituzioni, scuole, università e imprese. I risultati presentati oggi ci confermano che i ragazzi e le ragazze di Cremona hanno competenze, creatività e desiderio di partecipazione.*

Il nostro compito è quello di accompagnarli, ascoltandone i bisogni e offrendo opportunità concrete di crescita, formazione e inserimento lavorativo. È importante costruire reti solide, capaci di collegare il mondo della scuola con quello del lavoro e di far conoscere meglio le opportunità che il nostro territorio offre, valorizzandone la vocazione.

Questo evento non è solo la restituzione di un percorso progettuale: rappresenta un momento di riflessione collettiva e di responsabilità condivisa. Lavorare con i giovani significa investire nel futuro di Cremona, rendendo la nostra città più dinamica e capace di rispondere alle sfide di un mondo in rapida trasformazione.

Per noi del Servizio Informagiovani questo significa continuare a fare da ponte: un ponte tra generazioni, tra mondi diversi, tra aspettative e possibilità concrete. Oggi concludiamo un progetto, ma guardiamo soprattutto avanti, con la consapevolezza che il percorso intrapreso deve proseguire insieme ai giovani, che sono e devono essere protagonisti del loro domani.”

Davide Nicoletti, Presidente del Gruppo Giovani Industriali di Cremona, ha portato l’attenzione sulla indagine lanciata sul territorio: *‘Il progetto che presentiamo oggi ha un titolo significativo: “La transizione scuola-lavoro nell’epoca dell’incertezza: la sfida della Generazione Z cremonese”. Dietro a questo titolo c’è un lavoro che ci ha impegnati nei mesi scorsi su due piani: da un lato un’indagine quantitativa, che ci ha permesso di raccogliere dati e trend sul rapporto tra giovani e mondo del lavoro; dall’altro un’indagine qualitativa, grazie alla quale abbiamo potuto dare voce diretta alle esperienze, ai*

In collaborazione con



Ente capofila



Partner



Con il contributo di



bisogni e alle percezioni dei ragazzi. Tutto questo è stato possibile grazie a una rete di collaborazioni solide: il Servizio Informagiovani del Comune di Cremona, che da anni ci accompagna in maniera proficua in tante iniziative, portando valore e spunti di riflessione; l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Toniolo, che hanno garantito il necessario rigore scientifico; e infine i partner del progetto Giovani ON, ovvero L'Ora Buca, Cospes e Meraki.

La transizione tra scuola e lavoro, così come quella tra scuola e università, rappresenta una fase cruciale nella vita dei giovani: è il momento in cui si compiono scelte che orientano profondamente il futuro personale e professionale. In questo contesto, i percorsi di orientamento assumono un ruolo decisivo. Il territorio cremonese, con il suo tessuto economico fatto di piccole e medie imprese e di settori produttivi specializzati, rappresenta un caso particolarmente interessante per riflettere su queste sfide. Abbiamo infatti molte opportunità formative e professionali, che però spesso rimangono poco conosciute dai giovani e dall'opinione pubblica. Questa distanza rischia di produrre un doppio effetto negativo: da un lato, i ragazzi incontrano difficoltà nel progettare percorsi consapevoli; dall'altro, le imprese faticano a intercettare le nuove generazioni. Ecco perché diventa essenziale sviluppare un lavoro di conoscenza e progettazione condivisa, che coinvolga studenti, istituzioni, scuole, università e imprenditori. Ciò che stiamo presentando oggi è un piccolo mattoncino in questa direzione: un contributo che ci permette di leggere il quadro di una generazione che si trova di fronte a sfide inedite, ma che dimostra al tempo stesso grande consapevolezza e desiderio di protagonismo.

I dati ci dicono che i giovani cremonesi non mancano di talenti, aspirazioni e voglia di mettersi in gioco. Ma ci dicono anche che hanno bisogno di orientamento, di connessioni reali con il mondo produttivo e di un territorio capace di essere più attrattivo. Come Giovani Industriali sentiamo la responsabilità di ascoltare queste voci. Siamo imprenditori, ma prima di tutto cittadini di questo territorio: sappiamo che il futuro delle nostre imprese non può prescindere dal futuro dei nostri giovani.'

IL PROGETTO “GIOVANI ON. UN'ESPERIENZA PER CRESCERE”

“Giovani ON. Un'esperienza per crescere” vede il Comune di Cremona capofila di un partenariato composto da: Liceo Scientifico Statale “Gaspere Aselli” in qualità di capofila della Rete delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Cremona, Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona, Associazione QUINDIE Informare e Comunicare giovane APS, Cospes Società Cooperativa Sociale Impresa Impresa Sociale, Meraki Società Cooperativa Sociale.

Numerosi sono, inoltre i sostenitori del progetto, considerati come stakeholder attivi che saranno coinvolti e costantemente informati: Consulta Interuniversitaria del Comune di Cremona, CPS Cremona - Consulta Provinciale degli Studenti Ambito di Cremona, Azienda Sociale Cremonese, UST - Ufficio scolastico Territoriale, Conservatorio Claudio Monteverdi di Cremona, Polo Territoriale di Cremona del Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Musicologia e Beni Culturali, Credito Padano – Banca di Credito Cooperativo s.c., Quotidiano La Provincia di Cremona e Crema.

In collaborazione con



Ente capofila



Partner



Con il contributo di



GENERAZIONE Z: GUIDA AL CAMBIAMENTO

La ricerca qui presentata, promossa da Informagiovani del Comune di Cremona e dal Gruppo Giovani Industriali cremonesi, in collaborazione con l'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, si articola in due fasi, qualitativa e quantitativa, con l'obiettivo di restituire un quadro approfondito e sfaccettato della condizione delle giovani generazioni cremonesi nel passaggio dalla scuola al lavoro e nel rapporto con il territorio. La fase qualitativa, basata su focus group, ha permesso di far emergere vissuti, aspettative e difficoltà direttamente dalla voce dei ragazzi e delle ragazze, offrendo chiavi interpretative ricche e contestualizzate. La fase quantitativa, che ha coinvolto quasi mille studenti, ha invece consentito di ampliare lo sguardo, misurando percezioni, valori e orientamenti in modo sistematico e comparabile. L'integrazione di queste due prospettive permette non solo di cogliere le dimensioni più soggettive e narrative dell'esperienza giovanile, ma anche di confermarne la portata a livello più ampio, delineando così un'immagine complessiva utile a orientare politiche e interventi concreti.

Fase qualitativa

La transizione scuola-lavoro nell'epoca dell'incertezza: la sfida della Generazione Z cremonese

La fase qualitativa (6 Focus Group con studenti delle scuole superiori, delle università e giovani imprenditori cremonesi; 46 partecipanti totali), condotta da Elena Marta e Adriano Mauro Ellena dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo (Ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore), fotografa con chiarezza la condizione delle ragazze e dei ragazzi cremonesi di fronte al delicato passaggio dalla scuola al lavoro. Un momento cruciale che, nell'attuale contesto di incertezza economica e sociale, assume il valore di una vera e propria sfida generazionale. L'indagine qualitativa, che ha coinvolto studentesse e studenti delle scuole superiori, universitari e giovani lavoratori, ha permesso di far emergere vissuti, aspettative e difficoltà legate al futuro professionale.

Cinque sono i grandi temi messi in luce:

1. **Ripensare il ruolo della scuola e dell'università:** non più soltanto luoghi di istruzione, ma spazi che aiutino le nuove generazioni a collegare ciò che si studia con il mondo del lavoro. I giovani chiedono più esperienze pratiche, stage significativi e un contatto diretto con le imprese, per ridurre il divario tra teoria e pratica.
2. **Orientamento innovativo e personalizzato:** le tradizionali attività di orientamento vengono percepite come troppo generiche. I ragazzi e le ragazze chiedono percorsi su misura, che tengano conto delle aspirazioni personali, delle reali opportunità professionali e delle competenze richieste dal mercato, così da favorire scelte più consapevoli e meno dettate dall'ansia del futuro.

In collaborazione con



Ente capofila



Partner



Con il contributo di



3. **Le sfide nel mondo del lavoro:** entrare nel mercato occupazionale è complesso; spesso le competenze acquisite non trovano corrispondenza nelle richieste delle aziende, e la precarietà dei contratti genera insicurezza. I giovani aspirano a lavori stabili ma anche gratificanti, in grado di permettere una progettualità di vita, non solo di sopravvivenza.
4. **Le dinamiche del territorio cremonese:** Cremona offre opportunità, soprattutto nei settori industriali e agroalimentari, ma il rischio di spopolamento giovanile è concreto. Molti percepiscono il territorio come poco attrattivo rispetto alle grandi città, e questo alimenta la tentazione di emigrare. Diventa quindi centrale investire in innovazione, cultura e servizi per trattenere e valorizzare i talenti locali.
5. **Giovani industriali e legame con il territorio:** la ricerca ha messo in evidenza il ruolo potenziale delle nuove generazioni di imprenditori: figure capaci di dialogare con i coetanei, proporre modelli positivi e costruire reti tra scuola, università e aziende. Rafforzare questa alleanza può diventare la chiave per trasformare il capitale umano giovanile in una risorsa per lo sviluppo economico e sociale della provincia.

Come affermano i curatori della ricerca: «Dalle discussioni è emerso un quadro complesso ma anche ricco di prospettive: le ragazze e i ragazzi chiedono di poter immaginare un futuro nel quale non siano costretti a scegliere tra restare in un territorio percepito come poco dinamico o migrare altrove. In questo senso, l'impegno congiunto delle istituzioni scolastiche, delle imprese e delle realtà locali diventa decisivo. La ricerca invita quindi a una riflessione collettiva: sostenere le nuove generazioni non significa solo offrire lavoro, ma accompagnarle in percorsi di crescita che rafforzino competenze, autostima e senso di appartenenza. È da questa sfida che dipende la capacità del territorio cremonese di valorizzare i propri giovani talenti e costruire uno sviluppo duraturo».

Fase quantitativa

Indagine a Cremona: Generazione Z tra criticità percepite e voglia di opportunità

Milleduecento, i questionari somministrati agli studenti di Università, ITS e scuole superiori cremonesi, per la nuova rilevazione promossa dal Gruppo Giovani Industriali di Cremona in collaborazione con l'Informagiovani del Comune di Cremona e realizzata dall'équipe dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, nell'ambito del progetto *Giovani ON - Un'esperienza per crescere* finanziato da Regione Lombardia attraverso il bando La Lombardia è dei Giovani 2024 in collaborazione con ANCI Lombardia. L'iniziativa, avviata nel 2023 e giunta ora alla sua seconda rilevazione, si propone di monitorare nel tempo aspettative, percezioni e bisogni delle nuove generazioni, offrendo spunti utili per politiche educative, industriali e sociali più mirate.

Dalla ricerca emerge un quadro netto: i giovani **riconoscono i limiti del territorio**, ma al tempo stesso mostrano **curiosità, apertura e desiderio di occasioni concrete**. Questa duplice prospettiva testimonia la capacità di guardare con lucidità alle criticità, senza rinunciare a cercare spazi di crescita e opportunità di miglioramento.

In collaborazione con



Ente capofila



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Partner



Gruppo Giovani
Associazione Industriali
Cremona

Con il contributo di



Regione
Lombardia

Territorio e imprese

Cremona viene percepita come **tradizionale, inquinata e poco attrattiva**, con valutazioni più severe da parte degli universitari rispetto ai coetanei delle superiori. Nonostante ciò, emerge una sfumatura interessante: cresce la percezione che esistano **opportunità lavorative locali**, segnale che investimenti e processi di rinnovamento possono contribuire a cambiare la narrazione. Un dato rilevante riguarda il rapporto con le imprese: **il 32% degli studenti delle superiori non vorrebbe lavorare nelle aziende cremonesi**, contro appena il **15% degli universitari**. Questa differenza suggerisce che l'avanzare del percorso formativo porta a una maggiore consapevolezza delle possibilità concrete e a una visione più aperta. Inoltre, entrambi i gruppi chiedono con forza **attività di avvicinamento** al mondo produttivo: visite guidate, testimonianze in aula e opportunità di stage. Ciò conferma che la relazione diretta tra scuola, università e impresa è percepita come il canale più efficace per orientarsi.

Futuro formativo e lavorativo

La chiarezza sul futuro professionale rimane limitata: **solo il 32% dei ragazzi delle superiori e il 29% degli universitari** dichiara di avere le idee chiare. La maggioranza è ancora incerta o valuta più possibilità, un atteggiamento che non riflette passività, ma piuttosto una **ricerca attiva di strumenti di orientamento e di esperienze formative**. Sul fronte formativo, l'università resta la scelta privilegiata, con una netta prevalenza sulle altre opzioni. Gli ITS, pur essendo uno strumento potenzialmente strategico per la formazione tecnica e professionale, faticano ancora a emergere: sono poco conosciuti e scarsamente considerati, segno che serve un investimento comunicativo e istituzionale più deciso. I giovani chiedono percorsi chiari, concreti e capaci di aprire a reali opportunità occupazionali.

Competenze e valori

I giovani si riconoscono in valori come responsabilità, onestà e motivazione, che appaiono rafforzati nel passaggio dalle superiori all'università. Cresce anche la capacità di autocontrollo e la propensione a riconoscere gli aspetti positivi delle situazioni. Tuttavia, permangono fragilità importanti: la **fiducia negli altri** rimane molto bassa (solo un giovane su sei dichiara di considerare la maggior parte delle persone degne di fiducia) e la visione del futuro continua a essere segnata da incertezza, con appena un terzo degli studenti che lo guarda con ottimismo. Questi dati segnalano un paradosso: da un lato la crescita personale e la maturità valoriale, dall'altro la difficoltà a trasferire questa fiducia sul piano collettivo e sociale.

Una generazione lucida e aperta al dialogo

Sempre secondo i ricercatori *“I dati ci restituiscono l'immagine di una generazione pragmatica, consapevole delle criticità ma anche desiderosa di opportunità concrete. La sfida per il territorio e le istituzioni è trasformare questa apertura in occasioni reali di confronto e crescita condivisa”*.

In collaborazione con



Ente capofila



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Partner



Gruppo Giovani
Associazione Industriali
Cremona

Con il contributo di



Regione
Lombardia